

VERBALE n.19 **COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO** **UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 8/2/2001 alle ore 9,25 si è riunito, presso l'Aula Magna del Rettorato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti di cui alla convocazione del 26/1/2001. A seguito di votazione adottata in corso di seduta, l'odg risulta così modificato:

- 1) Comunicazioni
- 2) Revisione delle aree scientifiche nel Collegio
- 3) Dipartimentalizzazione degli Istituti
- 4) Parametrazione delle dotazioni ordinarie ai centri di spesa
- 5) Varie ed eventuali
- 6) Carichi di lavoro

Sono presenti i proff.:

Area A: **Giacomo Saban, Giancarlo Ortaggi, Marina Moscarini, Giacomo Civitelli, Fulvio Maria Ricciari.**

Area B: **Gianni Di Pillo, Carlo Olivieri, Giuseppe Liuzzo, Mario Bertolotti, Gino Sangiovanni, Fabrizio Vestroni, Paolo Mandarini.**

Area C: **Gianfranco Carrara, Stefano Garano, Mario Docci.**

Area D: **Pietro Martino, Aldo Fabbrini, Mario Stefanini, Filippo Rossi Fanelli, Francesco Fedele, Guido Palladini, Roberto Tatarelli, Antonino Musca, Francesco Vietri, Franco Postacchini, Francesco Balsano.**

Area E: **Piergiorgio Parroni, Amedeo Quondam, Maria Minicuci, Letizia Ermini Pani, Mario Morcellini, Simona Colarizi.**

Area F: **Giuseppe Venanzoni, Gilberto Castellani, Francesco Battaglia, Attilio Celant, Catello Cosenza.**

Area G: **Luigi Boitani, Stefano Biagioni, Paolo Costantino, Maurizio Brunori.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori di Dipartimento: **Vincenzo Marigliano, Norbert Von Prellwitz, Stefano Puglisi Allegra, Gianfranco Rubino.**

Sono presenti i professori Direttori di Istituto:

Facoltà di Giurisprudenza: **Andrea Di Porto.**

Facoltà di Scienze politiche:

Facoltà di Scienze statistiche:

Facoltà di Economia: **Giuseppe Murè.**

Facoltà di Lettere e filosofia:

Facoltà di Medicina e chirurgia: **Pietro Motta, Ernesto Natalini, Lucio Zichella, Gaetano Maria Fara, Nicola Orsi, Tito Livio Schwarzenberg, Roberto Passariello, Giorgio Ricci.**

Facoltà di Farmacia: **Nicola Simonetti.**

Sono assenti giustificati i professori Direttori Di Istituto: **Ermelando Cosmi, Cosimo Palagiano, Stefano Calvieri.**

Presiede il prof. Attilio CELANT

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI

1. Comunicazioni

Il Presidente saluta i presenti e Li ringrazia per essere stato nuovamente designato alla guida del Collegio e della Giunta, anch'essa rinnovata.

Egli dà ai Direttori le seguenti comunicazioni:

- Il C.d.A. ha approvato il bilancio preventivo per il 2001 con attribuzione ai centri di spesa di due miliardi in più rispetto all'anno precedente tramite il consolidamento dell'incremento già ridistribuito il settembre u.s.

- Il C.d.A. nell'ultima seduta ha espresso parere positivo ad un'ipotesi di remunerazione dei responsabili dei centri di spesa.

Dal Collegio era stata successivamente proposta una retribuzione integrativa pari al corrispettivo di una supplenza. Il bilancio dell'Ateneo non consente, però, questa spesa che globalmente ammonta ad oltre 1 miliardo. Nel bilancio preventivo il 99% del trasferimento dei fondi da parte del Ministero viene assorbito dalla voce stipendi. Il bilancio vive sulle tasse degli studenti. E' stata decisa l'attribuzione ai Direttori, sui capitoli del bilancio universitario, di 6 milioni di lire lasciando l'opportunità ai singoli Dipartimenti di stabilire delle quote integrative.

- In merito alla sicurezza, una Commissione ha provveduto a stendere la mappatura del rischio. Tutti i Dipartimenti hanno ricevuto la visita dei componenti la Commissione e, da oltre un anno, il materiale è stato raccolto ed è conservato a cura della Commissione stessa.

- In merito al Regolamento per le afferenze il Preside Bossa ha prospettato un' ipotesi di emendamento per situazioni che si presentano molto frequentemente: un docente che afferisce al Dipartimento come ricercatore o come associato, che in un secondo tempo prenda servizio presso la Facoltà con una qualifica superiore, deve comunque aspettare che la sua afferenza venga sancita da un decreto. Il prof. Bossa chiede che, in questi casi, il 1° comma dell'art.4 del Regolamento preveda un'assegnazione provvisoria al Dipartimento che venga poi perfezionata con provvedimento successivo.

Il Presidente chiede ai presenti di far affluire alla segreteria del Collegio eventuali altre ipotesi di emendamento. Una volta che saranno state raccolte tutte le osservazioni, si provvederà a ratificare ed eventualmente a modificare il Regolamento.

Il prof. MORCELLINI comunica che i Segretari amministrativi stanno frequentando un seminario di formazione a Siena, in collaborazione con la Conferenza dei Rettori e con l'Ateneo senese, che verrà esteso gradualmente a tutto il

personale universitario. Questo rientra nella politica di formazione del personale che "la Sapienza" ha intrapreso da qualche tempo. Nel giro di un bimestre circa 2000 persone sono state sottoposte ad interventi di formazione sulle materie di organizzazione e gestione, comunicazione e rapporto con l'utenza.

Il Presidente propone di trattare congiuntamente i punti 2 e 3 di cui all'o.d.g.

Il Collegio approva.

2. Revisione delle aree scientifiche del Collegio

3. Dipartimentalizzazione degli Istituti

In merito ai punti 2 e 4 all'ordine del giorno il prof. CELANT brevemente illustra il problema e rammenta che il prof. CAMPPELLI ha più volte sollecitato una revisione delle aree scientifiche nelle quali i Dipartimenti sono raggruppati e propone di formare una Commissione che se ne occupi.

Il prof. VENANZONI propone, trattandosi di aspetti diversi dello stesso problema, di affidare il compito della revisione delle aree scientifiche, della dipartimentalizzazione degli istituti e della parametrizzazione dei centri di spesa alla medesima Commissione risorse ovvero quella che già si sta occupando della parametrizzazione.

Dopo una serie di interventi dei Direttori, il Presidente mette in votazione le due ipotesi:

un'unica Commissione che si occupi di tutti i problemi ovvero, mantenendo la Commissione risorse, la creazione di un'ulteriore Commissione che si occupi della Dipartimentalizzazione degli Istituti.

A maggioranza il Collegio propende per l'ipotesi che prevede due Commissioni: una per la parametrizzazione dei fondi e la revisione delle aree scientifiche e l'altra per la Dipartimentalizzazione degli Istituti. Il problema della revisione delle aree viene rinviato ad una decisione successiva.

Per la Commissione per la Dipartimentalizzazione degli Istituti vengono proposti i nominativi dei seguenti docenti: Ortaggi, Ulivieri, Palladini, Morcellini, Battaglia, Biagioni (Direttori di Dipartimento), Di Porto e Zichella (Direttori di istituto). Seguirà la Commissione la dr. Gloriani.

Il Collegio approva.

4. Parametrizzazione delle dotazioni ordinarie ai centri di spesa

Il Presidente ricorda che la già istituita Commissione per la parametrizzazione delle dotazioni ordinarie ai centri di spesa è paritetica (Collegio-C.d.A.). Quella precedente era formata dai professori: Celant, Magri e Strom del C.d.A. e Brunori, Venanzoni, Sangiovanni del Collegio. Essa va rinnovata. Il C.d.A. deve ancora nominare i componenti di sua competenza. Dopo una breve serie di interventi vengono proposti i seguenti componenti membri del Collegio: Brunori, Capaldo, Sangiovanni, Venanzoni.

Il Presidente si impegna a portare la proposta in C.d.A.

Il Collegio approva.

Il Presidente propone di trattare preventivamente l'argomento iscritto al punto 5 dell'o.d.g.

Il Collegio approva.

5. Varie ed eventuali

Il prof. CELANT invita il Responsabile della Ragioneria, la dr. Ranalli, a relazionare in merito alla proposta dell'Amministrazione sui contratti di collaborazione.

La dr. Ranalli, dopo aver salutato i presenti, rende noto che il collegato alla finanziaria ha modificato il trattamento tributario da applicare ai redditi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa i quali non vengono più identificati come lavoro autonomo ma assimilati a redditi da lavoro dipendente. Non viene più applicata la ritenuta d'acconto del 20% ma devono essere calcolate le aliquote progressive per scaglione di reddito, le detrazioni previste per il lavoro dipendente, comprese quelle per i carichi di famiglia, ed infine deve essere rilasciato il modello CUD dal sostituto d'imposta. Quindi l'Amministrazione ha pensato di semplificare la vita ai Dipartimenti accentrando la liquidazione e il pagamento di questi compensi. Rimarrebbe di competenza del Dipartimento la procedura inerente la stipula del contratto e la comunicazione dei dati all'Amministrazione centrale per il pagamento.

Il prof. CELANT ricorda che uno dei temi sui quali ci si dovrà impegnare prossimamente è quello del *budget* di Dipartimento. L'ipotesi è quella di attribuire alle strutture, non fisicamente l'ammontare, ma la possibilità di gestire le risorse finanziarie, cosa che darà ai Dipartimenti la possibilità di agire con maggiore snellezza e flessibilità.

Alle ore 11,00 entra il Direttore amministrativo.

6. Carichi di lavoro

Il Presidente rammenta che in passato il Collegio aveva già posto all'Amministrazione il problema della carenza di personale tecnico-amministrativo. Venne sostenuta la necessità di assegnare ad una ditta esterna la ricognizione dei carichi di lavoro. L'esigenza di verificare i carichi effettivi del lavoro era condivisa anche dall'Amministrazione centrale. Si è dato inizio alla procedura con una gara vinta dalla *Ernst & Young* la quale società, a partire, dall'autunno scorso, ha cominciato a visitare le strutture. Il Collegio ha nominato nel contempo una Commissione - Capocaccia, Celant, Morcellini, Puglisi Allegra, Quondam, Vestroni - che affiancasse la società nel suo lavoro. Dopo varie riunioni e relativa discussione sulle varie fasi del procedimento di rilevazione sono stati individuati dei Dipartimenti pilota e si è proceduto alla rilevazione vera e propria. I lavori sono in corso di perfezionamento e di rettifica di alcune anomalie.

La società ha rilevato che l'Ateneo è un sistema molto complesso ma poco efficiente. Il documento consente di ragionare in termini strategici per l'Ateneo. Si sta scontando un modello organizzativo obsoleto che va enormemente potenziato e migliorato e che è ancora reso complicato dalla burocrazia che rende il lavoro amministrativo molto defaticante e assai poco gratificante. E' opportuno riflettere sul modello organizzativo futuro e sulla qualità del personale. C'è probabilmente una strutturazione del personale fortemente asimmetrica e concentrata sui livelli più alti e su delle funzioni che contrastano con le esigenze sia dei Dipartimenti che del centro. Bisognerà operare un riequilibrio del sistema che è immaginabile non come un semplice trasferimento di personale da una struttura ad un'altra, ma facendo leva sul *turn over* e soprattutto sul

budget di Dipartimento che è la chiave di volta della maggiore efficienza e produttività del sistema.

La dr. SEMPLICI mette l'accento su due punti che emergeranno nella relazione della ditta. Primo, occorre puntare alle nuove professionalità poiché è stato rilevato ad analisi fatta che l'attuale organizzazione del lavoro necessita di semplificazioni, eliminazioni di duplicazioni e di strumenti informatici che allo stato attuale non possiede. Secondo, quindi, organizzazione nuova del lavoro basata su nuove tecnologie, su professionalità rinnovate e quindi su aggiornamento e riqualificazione professionale del personale esistente. Negli ultimi anni sono stati impegnati molti fondi per la riqualificazione del personale; una qualificazione di base sulle tecnologie informatiche per tutto il personale si pensa di poterla raggiungere nell'arco del 2001. Da ora in poi occorre procedere a qualificazioni mirate sulla base di progetti che dovranno essere forniti dai Dipartimenti. Il Direttore conferma che è intendimento dell'Amministrazione approntare quanto prima uno strumento informatico per istituire un meccanismo per il *budget* del personale tecnico-amministrativo analogo a quello per il personale docente che si baserà sulla situazione data ma che permetterà effettivamente di calibrare, sulla base delle esigenze del singolo Dipartimento, le professionalità da reclutare.

La prima fase sarà la trasformazione dei fondi afferenti al personale in servizio in *budget* e quindi possibilità di utilizzare il *turn over*, la seconda fase dipende dal C.d.A. e dalle conseguenze che esso trarrà dalle risultanze dell'indagine.

Alle ore 11,50 la dr. SEMPLICI esce dall'aula.

Il prof. CELANT sottolinea che l'indagine sui carichi di lavoro è una dei punti di partenza per rinnovare l'Università, la periferia e il centro ed i rapporti tra gli stessi perché, nell'ultimo bilancio, il 99% circa dei fondi trasferiti dal MURST sono impegnati per le spese di personale. Questa situazione, oltre che drammatica, è anomala e non si può pensare in futuro di scaricare sugli studenti attraverso un progressivo innalzamento delle tasse, le uniche di possibilità di manovra da parte dell'Ateneo. Il che significa che, in prospettiva, si dovrà ragionare in termini di risparmio sulle spese per il personale, ivi incluso quello docente. O si appronta un meccanismo per incrementare le risorse che l'Università introita, oppure si è destinati ad una contrazione perché non è possibile gestire l'Ateneo con il 99% dei fondi bloccati. Questo significa che il numero delle unità di personale tecnico-amministrativo è destinato in futuro ad essere più contenuto. Il problema inerisce la formazione, un migliore assetto organizzativo, maggiore efficienza e capacità e maggiori mezzi informatici.

La seduta è tolta alle ore 12,10.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Attilio Celant